

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse
I Prefetti della Puglia
Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bari
Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce
I Procuratori della Repubblica della Puglia
L'Assessore alla Salute della Regione Puglia
L'Università degli Studi di Bari – Istituto di Medicina Legale
AUOC Policlinico Bari – UOC Medicina legale universitaria
I Servizi di Medicina Legale nella Regione Puglia
Il Presidente di Anci Puglia

VISTA La legge regionale statutaria n. 7 del 12 maggio 2004 della Regione Puglia e le sue s.m.i.;

VISTA la legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (il predetto decreto attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore);

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;

CONSIDERATO

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di CNI;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la legge n. 203/2012 che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le

ricerche, anche di un corpo senza vita;

- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

RITENUTO

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Puglia, con il coinvolgimento delle direzioni sanitarie e delle Unità Operative di Medicina Legale competenti, della UOC di Medicina legale universitaria della AOUC Policlinico di Bari, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Bari, e delle Procure della Repubblica competenti, affinché sia garantito l'espletamento di tutte le attività volte alla identificazione cadaverica finalizzate anche alla compilazione di una scheda *Post Mortem*, necessaria per consentire il matching con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;
- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo, un processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità tra Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, i Prefetti della Puglia, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bari, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce, i Procuratori della Repubblica della Puglia, l'Assessore alla Salute della Regione Puglia, la UOC di Medicina legale Universitaria della AOU Policlinico di Bari, l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Bari, il Presidente di Anci Puglia, allo scopo di evitare che possano essere condotte procedure incomplete che non consentano un corretto match identificativo, ovvero effettuare sepolture di cadaveri sconosciuti senza aver effettuato i prelievi di materiale biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse, ovvero tutte le procedure che possano garantire anche in futuro la identificazione;
- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, l'attività in parola potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;
- che i gruppi di lavoro tecnico che saranno costituiti presso ogni Prefettura della regione come indicato nel disciplinare operativo, si adopereranno per favorire l'identificazione dei casi delle province pugliesi censiti nel Registro dei CNI istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto

il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario straordinario al fine di favorirne l'identificazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, i Prefetti della Puglia, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Bari, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce, i Procuratori della Repubblica della Puglia, l'Assessore alla Salute della Regione Puglia, la UOC della AOUC Policlinico di Bari, l'Istituto di Medicina Legale di Bari, il Presidente di Anci Puglia, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia nonché della effettuazione di tutte le indagini identificative necessarie (esami istologici, antropologici, odontoiatrici, radiologici e genetici) ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico (da stabilire per la corretta unificazione dei prelievi), necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;
3. i predetti soggetti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nell'ambito del territorio della Regione Puglia, affinché in tutti i casi di decessi o di rinvenimento di cadaveri o resti non identificati, sia garantito l'espletamento delle attività settorie e di tutte le indagini identificative predette volte alla definizione dell'epoca e della causa di morte al fine della corretta compilazione della scheda *Post Mortem* per consentire un utile *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché il prelievo di definiti campioni biologici e relativa custodia in un unico Hub identificativo di riferimento, al fine di garantire analisi genetiche che possano consentire anche nel tempo una concreta possibilità identificativa;
4. L'Hub identificativo regionale viene riconosciuto nella UOC di Medicina legale Universitaria del AOUC Policlinico di Bari in sinergia con L'Istituto di Medicina legale dell'Università di Bari
5. E' previsto un duplice percorso operativo a secondo che si tratti di cadavere di soggetto sconosciuto di interesse giudiziario, per il quale vi sia sospetto di reato, ovvero di cadavere privo di interesse giudiziario, indipendentemente dallo stato conservativo dello stesso;
6. il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a Carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie giudiziarie; sono invece a carico del S.S.R. i riscontri diagnostici richiesti ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria. Le spese di trasporto della salma e di stazionamento negli obitori comunali sono a carico del Comune di rinvenimento della stessa e saranno regolamentati da apposito accordo sottoscritto fra gli Enti interessati (Comuni e Regione)

7. I gruppi di lavoro tecnico che saranno costituiti presso le Prefetture della Regione si adopereranno anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità della Regione Puglia censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito "persone scomparse";
8. il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Bari, 21 giugno 2024